



Presidenza della Regione  
Dipartimento legislativo e aiuti di Stato  
Affari di prefettura

Decreto n.

DETERMINA A CONTRARRE RELATIVA ALL’AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL’ART 63, COMMA 2, LETT. C) DEL D.LGS 50/2016, DEI SERVIZI DI GESTIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA DI CUI ALL’ART. 11 DEL D.LGS. 142/2015 E AL RELATIVO SCHEMA DI CAPITOLATO DI APPALTO APPROVATO CON DM 29 GENNAIO 2021, COSTITUITI DA SINGOLE UNITÀ ABITATIVE CON CAPIENZA FINO A 50 POSTI, SITUATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA, IN FAVORE DI N. 50 CITTADINI UCRAINI. PERIODO DAL 1° GIUGNO 2022 AL 31 DICEMBRE 2022.

PREMESSO che il Consiglio dei Ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2022, in relazione all’esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

EVIDENZIATO che il Ministero dell’Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione, con nota n. 6378 del 02.03.2022, ha rappresentato la necessità, nel quadro dell’attuale situazione di crisi legata agli eventi bellici in corso in Ucraina, di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dal prevedibile consistente afflusso nel nostro Paese di cittadini ucraini in fuga dal conflitto;

DATO ATTO che nella citata circolare si evidenzia, tra l’altro, la particolare urgenza di assicurare la disponibilità di soluzioni di accoglienza che tengano conto della peculiarità dei cittadini in ingresso (prevalentemente donne e bambini), in conformità a quanto previsto dalla disciplina recata dall’art.11 del D.Lgs.n.142/2015 e dal relativo schema di capitolato approvato con D.M.29.01.2021, *“avvalendosi anche della possibilità di fare ricorso alle procedure di affidamento in via d’urgenza, come previsto dal comma 2 del citato art.11”*;

VISTA l’ordinanza n. 872 del Capo del Dipartimento della protezione Civile, in data 4.3.2022, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza della popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”*, che ha confermato all’art. 3 in capo alle Prefetture il compito di provvedere *“... a fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza sul territorio dei profughi ucraini in conseguenza del conflitto bellico in atto... mediante la rete dei centri di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 142/2015”*;

VISTA l’ordinanza n. 881 del Capo del Dipartimento della protezione Civile, in data 29.3.2022, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”* che ha introdotto il comma 3bis dopo il comma 3 dell’art. 8 dell’O.C.D.P.C. n. 872 del 4.3.2022, affermando che *“I posti di accoglienza di cui*

*all'art. 3, comma 1, del decreto legge 29/2/2022, n. 16, sono attivati dai Prefetti con procedure di affidamento anche in deroga alle disposizioni del codice dei contratti pubblici di cui al primo comma*", confermando la facoltà in capo ai Prefetti di attivare i posti di accoglienza per l'emergenza Ucraina con procedure di affidamento anche in deroga ai seguenti articoli del Codice dei contratti pubblici. Art. 32 ("Fasi delle procedure di affidamento"); art 36 ("Contratti sotto soglia"); artt. Da 50 a 65 (Capo II "Procedure di scelta del contraente per i settori ordinari"); art. 106 ("Modifica di contratti durante il periodo di efficacia");

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., recante il "*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*";

VISTO il D.Lgs.n.142/2015 e, in particolare, l'art.11, comma 2, il quale testualmente recita: "*Le strutture di cui al comma 1 soddisfano le esigenze essenziali di accoglienza nel rispetto dei principi di cui all'articolo 10, comma 1, e sono individuate dalle prefetture-uffici territoriali del Governo, previo parere dell'ente locale nel cui territorio è situata la struttura, secondo le procedure di affidamento dei contratti pubblici. È consentito, nei casi di estrema urgenza, il ricorso alle procedure di affidamento diretto ai sensi del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 1995, n. 563, e delle relative norme di attuazione*";

VISTO il D.L.n.16/2022 e, in particolare, l'art.3, comma 5, il quale testualmente recita: "*I cittadini ucraini di cui al comma 1 possono essere accolti, a decorrere dall'inizio del conflitto bellico, nelle strutture di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, nonché nel Sistema di accoglienza e integrazione di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, anche se non in possesso della qualità di richiedente protezione internazionale o degli altri titoli di accesso previsti dalla normativa vigente*";

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 261 in data 10.06.2021 con il quale si è provveduto ad avviare una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento, mediante la successiva stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del Codice e si è provveduto ad approvare la documentazione di gara;

CONSIDERATO che la Struttura Affari di Prefettura, a seguito dello svolgimento della procedura aperta sopra richiamata, ha aggiudicato gli appalti relativi ai servizi di gestione di centri di accoglienza di cui all'art.11 del D.Lgs.n.142/2015 per un numero complessivo di posti pari a 50;

DATO ATTO che con nota prot. 3477 pref/erar del 8 marzo 2022 la Struttura Affari di Prefettura ha provveduto a richiedere all'attuale gestore del servizio l'ampliamento dei posti CAS messi a disposizione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs 50/2016 e in conformità a quanto stabilito dall'art. 13, comma 3 del Capitolato d'appalto, ottenendo un incremento complessivo di posti pari a 10;

EVIDENZIATO che ad oggi, non risultano sufficienti, nell'ambito del predetto contratto di appalto, le soluzioni di accoglienza, né dal punto di vista quantitativo né qualitativo (in relazione, cioè, alla peculiarità dei cittadini ucraini in ingresso, in misura prevalente nuclei familiari composti da donne e bambini);

CONSIDERATO che il flusso di tali cittadini, peraltro, è impossibile da stimare, anche in considerazione dell'imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi bellici;

RITENUTO, per quanto sopra, sussistente il requisito dell' "estrema urgenza" previsto dalla norma eccezionale di cui al citato art.11, comma 2, D.Lgs.n. 142/2015, anche con riferimento a quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC sull'affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali, secondo cui i casi di estrema urgenza che consentono di ricorrere ad un affidamento con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara devono presentare i seguenti requisiti: 1) imprevedibilità dell'evento, che può concretizzarsi ad esempio in un improvviso e imprevedibile aumento dei richiedenti asilo, 2) impossibilità di rispettare i termini di scadenza generali e quelli previsti per le procedure di gara accelerate per far fronte ai bisogni immediati dei rifugiati, 3) il nesso di causalità tra l'evento imprevedibile e l'estrema urgenza, 4) l'utilizzo della deroga nella misura strettamente necessaria (principio di proporzionalità);

RITENUTO pertanto che sia indispensabile procedere ad individuare uno o più operatori economici per lo svolgimento del servizio di accoglienza dei cittadini *de quibus*, stimati in numero di 50 (cinquanta), nel rispetto dello schema di capitolato approvato con D.M. 29.01.2021 e con decreto del Presidente della Regione n. 261 del 10 giugno 2021, al fine di rispondere adeguatamente alle necessità immediate di accoglienza e supplire quindi alle carenze di accoglienza;

DATO ATTO che il servizio in oggetto sarà affidato, in linea con le indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione prot. 9627 del 22 marzo 2022, con ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'articolo 63, comma 2, lett. c) del D.lgs 50/2016 finalizzata alla stipula di un accordo quadro di cui all'articolo 54, comma 1, lett. a) del Codice, in forza delle ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice;

DATO ATTO che i contratti derivanti dalla presente procedura saranno destinati a garantire i servizi di accoglienza in favore dei profughi provenienti dall'Ucraina, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza ad oggi fissata al 31 dicembre 2022;

EVIDENZIATO che l'aggiudicazione sarà effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 95, comma 3, d.lgs 50/2016 con attribuzione di un punteggio massimo pari a 70 punti su 100 complessivi per l'offerta tecnica e a 30 punti su 100 complessivi per l'offerta economica;

RILEVATO che, fatte salve le circostanze di estrema urgenza di cui all'art. 11, comma 2, del dlgs 142/2015, la struttura Affari di Prefettura, tenuto conto delle candidature pervenute, svolgerà le procedure di gara mediante il Sistema telematico ASP (Application Service Provider) gestito da CONSIP;

ATTESO che è comunque necessario il rispetto dei principi di cui all'art.30, D.Lgs.n.50/2016 e delle regole di concorrenza e che, pertanto, è necessario acquisire preliminarmente, con estrema urgenza, tutte le informazioni necessarie ad identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i fabbisogni sopra espressi e la platea dei potenziali affidatari;

RITENUTO di fissare la base d'asta, stante anche quanto previsto nelle circolari 2817 del 4 febbraio 2020 e della circolare 9627 del 22 marzo 2022 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, in linea con i costi rimodulati sulle particolarità locali come da procedura di gara da ultimo bandita, come segue:

- servizio di gestione di centri di accoglienza messi a disposizione dal concorrente: € 28,50 *pro capite – pro die* - al netto di IVA se dovuta;

- se dovuto, il costo del kit di primo ingresso per singolo migrante di € 150,00 soggetto a ribasso (il costo del kit *pro capite-pro die* considerando un turn over di due volte l'anno ammonta a € 1,64 *pro capite-pro die*);

RILEVATO che all'importo di cui sopra si aggiungono, solo a fronte di rendicontazione:

- a) pannolini per neonati (esclusivamente in caso di ospite neonato fino a 30 mesi di età): €0,15 *pro capite-pro die*;
- b) altro (materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico, farmaci): € 1,80 *pro capite – pro die*.
- c) l'importo del pocket money di € 2,50 *pro capite-pro die* per ciascun ospite accolto;
- d) il costo della scheda telefonica di € 5,00
- e) il rimborso per il presidio medico come derivante dal costo orario di € 23,39 (desunto dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale siglato in data 29 luglio 2009, così come adeguato ai sensi dell'art. 38 del DL 8 aprile 2020 n. 23 come convertito dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40, con riferimento alla retribuzione oraria lorda stabilita per i medici di continuità assistenziale) moltiplicato per 2 ore all'anno per ciascun migrante (per complessivi € 2.339,00);

DATO ATTO che il costo stimato del servizio, per il periodo dal 01.06.2022 al 31.12.2022 è pari, tenuto conto del rimborso per il presidio medico, a € 369.444,50 e che, tenuto conto che il contratto di appalto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs 50/2016 secondo quanto indicato dall'art. 13 comma 3 del capitolato di appalto ministeriale approvato con DM 29.01.2021 e nei limiti del 50% dell'importo del contratto e che lo stesso potrà essere altresì modificato, senza una nuova procedura di affidamento, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 106, comma 1, lett. c) del Codice, nei limiti del 20% dell'importo del contratto, a tale importo sono da aggiungersi €184.722,25 per l'opzione di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) nei limiti del 50% e € 73.888,90 per l'opzione di cui all'art. 106, comma 1, lett. e) nei limiti del 20%, per un importo totale stimato pari a € 628.055,65;

VISTI i seguenti documenti, allegati al presente atto per formarne parte integrante ed essenziale:

- a) avviso di manifestazione di interesse;
- b) modello manifestazione di interesse;
- c) capitolato approvato con dm 29 gennaio 2021 e con decreto n. 261 in data 10.06.2021 e relativi allegati;

DATO ATTO che l'avviso ha carattere di mero invito a manifestare interesse, non costituisce invito ad offrire né offerta al pubblico ex art.1336 c.c. e dalla sua pubblicazione e dalla ricezione delle manifestazioni di interesse non deriva l'insorgenza, in capo all'Amministrazione, di alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione, a qualsiasi titolo;

RITENUTO opportuno fissare un termine di 7 (sette) giorni consecutivi per la pubblicizzazione dell'avviso, con le seguenti modalità: pubblicazione nel sito internet istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta nella sessione dedicata alla Struttura Affari di Prefettura;

VISTO il D.lgs.lgt. 7 settembre 1945, n. 545 e lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

VISTO il D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii;

SU PROPOSTA del dirigente della struttura Affari di Prefettura in qualità di responsabile del procedimento;

#### DECRETA

- 1) di provvedere alle esigenze di accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina in fuga dal conflitto, inizialmente stimati in numero di 50 (cinquanta), affidando i servizi di gestione di centri di accoglienza di cui all'art. 11 del d.lgs 142/2015 e del relativo schema di capitolato di appalto approvato con DM 29 gennaio 2021 e con decreto del Presidente della Regione n. 261 in data 10.06.2021, in centri di accoglienza costituiti da singole unità abitative con capienza sino a 50 posti situati nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi anche della procedura di cui all'art.11, comma 2, D.Lgs.n.142/2015, con ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'articolo 63, comma 2, lett. c) del D.lgs 50/2016 finalizzata alla stipula di un accordo quadro di cui all'articolo 54, comma 1, lett. a) del Codice, in forza delle ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice per il periodo presunto dal 1° giugno 2022 al 31 dicembre 2022;
- 2) di procedere ad una preventiva indagine di mercato volta all'individuazione degli operatori economici da invitare, provvedendo alla pubblicazione sul sito istituzionale del committente per un periodo di sette giorni di apposito avviso di manifestazione di interesse;
- 3) di approvare i seguenti documenti che formano parte integrante del presente provvedimento:
  - a) avviso di manifestazione di interesse;
  - b) modello manifestazione di interesse;
  - c) capitolato approvato con dm 29 gennaio 2021 e con decreto n. 261 in data 10.06.2021 e relativi allegati;
- 4) di stabilire che, fatte salve le circostanze di estrema urgenza di cui all'art. 11, comma 2, del D.lgs 142/2015, la Struttura Affari di Prefettura, tenuto conto delle candidature pervenute, svolgerà la successiva eventuale procedura di gara tramite il Sistema telematico ASP (Application Service Provider) gestito da CONSIP, mediante la consultazione di almeno 5 (cinque) operatori economici laddove disponibili;
- 5) di stabilire che l'eventuale aggiudicazione avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.lgs 50/2016 con attribuzione di un punteggio massimo pari a 70 punti su 100 complessivi per l'offerta tecnica e a 30 punti su 100 complessivi per l'offerta economica;
- 6) di fissare come segue i prezzi posti a base d'asta dell'appalto:
  - servizio di gestione di centri di accoglienza messi a disposizione dal concorrente: € 28,50 *pro capite – pro die* - al netto di IVA se dovuta;
  - se dovuto, il costo del kit di primo ingresso per singolo migrante di € 150,00 soggetto a ribasso (il costo del kit *pro capite-pro die* considerando un turn over di due volte l'anno ammonta a € 1,64);
- 7) di aggiungere, agli importi di cui al punto precedente, solo a fronte di rendicontazione:
  - a) pannolini per neonati (esclusivamente in caso di ospite neonato fino a 30 mesi di età): € 0,15 *pro capite-pro die*;

- b) altro (materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico, farmaci): € 1,80 *pro capite – pro die*;
  - c) l'importo del pocket money di € 2,50 *pro capite-pro die* per ciascun ospite accolto;
  - d) il costo della scheda telefonica di € 5,00;
  - e) il rimborso per il presidio medico come derivante dal costo orario di € 23,39 (desunto dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale siglato in data 29 luglio 2009, così come adeguato ai sensi dell'art. 38 del DL 8 aprile 2020 n. 23 come convertito dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40, con riferimento alla retribuzione oraria lorda stabilita per i medici di continuità assistenziale) moltiplicato per 2 ore all'anno per ciascun migrantem (per complessivi € 2.339,00);
- 8) di disporre che all'avviso sia data pubblicità tramite pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta nella sessione dedicata alla Struttura Affari di Prefettura;
- 9) di dare atto che, per le argomentazioni espresse in premessa, il costo presunto del servizio è pari a € 628.055,65 e che trattasi di spesa obbligatoria la cui copertura finanziaria è demandata al Ministero dell'Interno che, in qualità di ordinatore primario di spesa, sulla base delle comunicazioni di fabbisogno derivanti dai contratti stipulati, provvede a disporre i necessari accreditamenti sul pertinente capitolo di spesa dell'esercizio corrente (n. 2351/2);
- 10) di nominare quale Responsabile unico del procedimento il Dirigente della struttura Affari di Prefettura, dott.ssa Rosaria Castronovo e quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto la dott.ssa Erica Macri della Struttura Affari di Prefettura.

Aosta, li

Il Presidente della Regione\*  
– Erik LAVEVAZ –  
(documento firmato digitalmente)

*\*nell'esercizio di funzioni prefettizie*

RC/EM